

## n. 35 VESPUCCI, GIORGIO ANTONIO (frate OP)

La descrizione dei libri posseduti da Giorgio Antonio Vespucci è tramandata da quattro diverse fonti che sono state oggetto di studi volti alla ricostruzione della biblioteca del frate domenicano e all'identificazione dei volumi; inoltre un consistente gruppo di opere donato dal Vespucci dopo il suo ingresso nel convento di San Marco compare descritto nel grande catalogo della biblioteca redatto nel 1499. Il primo documento, datato 6 marzo 1500, è un atto di consegna, rinvenuto e trascritto da Fabbri, di un gruppo di testi donati dal Vespucci alla Cattedrale di Santa Maria del Fiore; il secondo, un inventario di libri privo di datazione ma sicuramente stilato dopo la morte (1514) del frate domenicano, è stato oggetto di studio da parte di Francesca Gallori, che ne ha curato l'edizione e identificato parte dei volumi citati. Infine sopravvivono due liste non datate e prive di qualsiasi riferimento al possessore dei libri: secondo le ipotesi avanzate da Albinia de La Mare, che ne ha curato l'edizione, si tratterebbe delle liste dei volumi da destinare, dopo la morte del Vespucci, alla Cattedrale e al convento di San Marco secondo le disposizioni contenute nell'atto testamentario da lui stesso redatto in data 15 maggio del 1497<sup>1</sup> che stabilivano, inoltre, la redazione di un inventario dei libri e la consegna di una copia dello stesso ai tre destinatari dei volumi: le due istituzioni religiose suddette e gli eredi del Vespucci. Le due liste si datano agli anni che intercorrono tra la fine del XIV e gli inizi del XV secolo.

Sono state allestite quattro schede separate (schede A-D) per ogni documento esaminato

### A

#### 1500.03.06

**TIPOLOGIA:** Atto di consegna.

**Fonte:** Firenze, Archivio dell'Opera di Santa Maria del Fiore II. 2. 9., ff. 15rv.

**EDIZIONE:** Fabbri, *Sapientia*, pp. 42-44.

**SCHEDA RICABIM:** n. 312.

#### **STRUTTURA:**

lingua: latino, alcuni titoli dei libri in volgare

mise en page: testo su due colonne

numerazione lemmi: moderna (edizione)

descrizione: l'elenco registra i volumi donati dal Vespucci alla Cattedrale il 6 marzo dell'anno 1500; le descrizioni si limitano alla segnalazione di autore e/o titolo, fatta eccezione per le voci nn. 48-49 e 64-65 riunite da una parentesi tonda seguita dall'indicazione del numero di volumi e dei nn. 38-40, 67-69 seguiti da un segno grafico e dal dato relativo alla lingua del testo (*greci*). Si tratta di 69 registrazioni per un totale di 69 volumi (mss. 44, a stampa 23, casi dubbi 2): i dati relativi a redazione e/o supporto non sono mai segnalati, ma le conclusioni raggiunte dallo stesso editore che parla di volumi manoscritti e a stampa e dal confronto dei lemmi con le descrizioni della lista dei libri destinati a Santa Maria del Fiore è stato possibile verificarne la corrispondenza di autori e titoli e conseguentemente anche la tipologia di volumi descritti. Fanno eccezione le voci librarie nn. 15 e 34 che non hanno trovato alcuna corrispondenza e il n. 42 che compare invece descritto nell'inventario *post mortem* (cfr. nota 3).

### B

[sec. XV fine – XVI inizi]



## LIBRI A STAMPA

### ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Solinus impressus corio rubro».

Max: «Ethica Aristotelis cum commento impressa et alia semitecta».

<b>REDAZIONE</b>	<i>impressus</i> (39), <i>in forma</i> (1)	
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata	
<b>SUPPORTO</b>	<i>in papiro</i> (1)	
<b>FORMATO</b>	<i>magnum</i> (1)	
<b>DISTRIBUZIONE del TESTO</b>	non indicata	
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (23)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (5), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (18)
	solo <i>autore</i> (13)	
	solo <i>titolo</i> (4)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latinus</i> (5)	
<b>DATI TIPOGRAFICI</b>	non indicati	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	
<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	<i>cum commento</i> (2)	
<b>LEGATURA</b>	completa	
	piatti e coperta	<i>involuti in membrana</i> (1)
	solo piatti	
	solo coperta	<i>semitectus</i> (6), <i>corio rosso</i> (12), <i>corio giallo</i> (1), <i>semitectus corio rosso</i> (1), <i>corio pagonazo</i> (10), <i>corio pagonazo semitectus</i> (1), <i>corio rubro</i> (3)
	solo colore	
	fermagli	<i>corio pagonazo 4 serrami</i> (1)
	decorazione	
	non legato	
	altre indicazioni	

## MANOSCRITTI

### ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Decretales in membranis».

Max: «Servius in Maronem sine textu corio rubro».

<b>REDAZIONE</b>	<i>manu</i> (1), <i>in penna</i> (6)	
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata	
<b>SUPPORTO</b>	<i>in membrana/membranis</i> (41), <i>in papiro</i> (13)	
<b>FORMATO</b>	non indicato	
<b>DISTRIBUZIONE del TESTO</b>	non indicata	
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (38)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (7), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (31)
	solo <i>autore</i> (15)	
	solo <i>titolo</i> (6)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latinus</i> (9), <i>greci</i> (6)	
<b>INCIPIP/EXPLICIT</b>	non indicati	
<b>SCRITTURA</b>	non indicata	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	

<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	<i>sine textu</i> (1)	
<b>LEGATURA</b>	completa	
	piatti e coperta	
	solo piatti	
	solo coperta	<i>semitectus</i> (1), <i>corio tane</i> (3), <i>corio albo</i> (2), <i>corio pagonazo</i> (20), <i>corio rubro</i> (2), <i>corio nigro</i> (3), <i>corio nero</i> (1), <i>corio rosso</i> (13), <i>semitecta corio rosso</i> (1), <i>corio albo</i> (1), <i>corio viridi semitecta</i> (1), <i>corio viridi</i> (2), <i>semitecta corio verde</i> (1), <i>corio verde</i> (1)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	
	altre indicazioni	

**NOTE:**

In chiusura della voce libreria n. 88 è presente la seguente nota: «[...] quello che fu d. Barptolomei Lapacci episcopi».

**C**

[sec. XV fine – XV inizi]

**TIPOLOGIA:** Inventario.

**FONTI:** Firenze, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse dal Governo Francese, San Domenico di Fiesole (74) 72, fasc. 1, ff. 178rv.

**EDIZIONE:** De la Mare, *Handwriting*, pp. 120-123.

**SCHEDE RICABIM:** n. 311

**STRUTTURA:**

lingua: latino, alcuni titoli dei libri in volgare

mise en page: testo su due colonne

numerazione lemmi: moderna (edizione)

descrizione: l'elenco presenta lo stesso ordinamento alfabetico, per autore, riscontrato nella lista dei libri per la Canonica (scheda B) e ulteriori suddivisioni dei libri per lingua del testo e legatura, scandite dalle seguenti intitolazioni: «Soluti», «Greci», «Latini». Diverse descrizioni di libri sono attestate anche nel catalogo di San Marco<sup>6</sup> e, in alcuni casi, nell'inventario *post mortem*.

**STRINGA DESCRITTIVA:**

dati costanti: autore e/o titolo, legatura

dati variabili: dimensioni supporto (solo per i manoscritti)

distinzione manoscritti/libri a stampa: costante solo per gli stampati

distinzione di lingua: no

distribuzione dati: posizione fissa→ autore e/o titolo (primo dato); legatura (ultimo dato)  
posizione variabile→ supporto, redazione

**TOT REGISTRAZIONI 57, VOLL. 61**→ **mss. 21<sup>7</sup>** (lat. 18, gre. 3), **testi a stampa 32** (lat. 32), nessuna indicazione **8<sup>8</sup>** (lat. 8).

**NOTE:** la lista presenta voci librarie cancellate: la loro probabile attestazione nell'elenco dei libri per la Canonica e nell'inventario *post mortem* confermerebbe l'errato inserimento nell'elenco dei volumi per San Marco<sup>9</sup>.

**INDICAZIONI GENERICHE:**

indicazioni	mss.	t. a st.	terminologia
<i>item</i>	1		<i>unus</i>
opere in più volumi		2	<i>volumina duo</i>
tutte le opere di un autore	1		<i>opera omnia</i>
indicazione generica di altri testi segnalati in un'unica registrazione		1	<i>et alia...</i>

**LIBRI A STAMPA****ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:**

Min: «Ciceronis officia impressae corio pagonazo».

Max: «Hieronymi epistolarum volumina duo impressa solute in columnellis».

<b>REDAZIONE</b>	<i>impressus</i> (32)	
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata	
<b>SUPPORTO</b>	non indicato	
<b>FORMATO</b>	<i>parva</i> (1)	
<b>DISTRIBUZIONE del TESTO</b>	<i>in columnellis</i> (1)	
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (21)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (1), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (20)
	<i>solo autore</i> (9)	<i>in volg.</i> (1)
	<i>solo titolo</i> (2)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latina</i> (4)	
<b>DATI TIPOGRAFICI</b>	non indicati	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	
<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	<i>cum commento/cum omnibus commentis</i> (2), <i>sine textu</i> (2)	
<b>LEGATURA</b>	completa	
	piatti e coperta	<i>involuta in membrana</i> (1)
	solo piatti	<i>in cartoni/chartonis</i> (2),
	solo coperta	<i>semitectus</i> (1), <i>corio pagonazo semitectus</i> (1), <i>corio pagonazo</i> (11), <i>corio rosso</i> (4), <i>corio nigro</i> (2), <i>corio rosso mezzo</i> (1), <i>corio rubro</i> (2)
	solo colore	<i>pagonazo</i> (1), <i>pagonazo mezzo</i> (1)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>solutus</i> (4)
	altre indicazioni	<i>semitectus</i> (3)

**NOTE:**

Ai nn. 11, 26, 28, 29, 45 e 53 sono aggiunte, rispettivamente, le seguenti note : «habet Barptolomeus Vespucius», «habet Barptolomeus Vesp.», «habet Barptolomeus», «habet Barptolomeus», «habet Laurentius», «vellet Barptolomeus».

## MANOSCRITTI

### ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Ciceronis orazione in papiro».

Max: «Hippocratis opera Galeni in membranis volumine magno corio albo ad usum Barptolomei».

<b>REDAZIONE</b>	<i>manu sua</i> (1) <i>in penna</i> (2)	
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata	
<b>SUPPORTO</b>	<i>in membrana/membranis</i> (7), <i>in papiro</i> (9)	
<b>FORMATO</b>	<i>volumine magno</i> (1), <i>longum</i> (1)	
<b>DISTRIBUZIONE del TESTO</b>	non indicata	
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (16)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (3), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (13)
	solo <i>autore</i> (3)	
	solo <i>titolo</i> (2)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latinus</i> (2), <i>greci</i> (3)	
<b>INCIPIT/EXPLICIT</b>	non indicati	
<b>SCRITTURA</b>	non indicata	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	
<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	<i>sine textu</i> (1), <i>imperfectus</i> (1)	
<b>LEGATURA</b>	completa	
	piatti e coperta	<i>involuti in membrana</i> (1)
	solo piatti	
	solo coperta	<i>semitectus</i> (1), <i>corio giallo</i> (1), <i>corio pagonazo</i> (3), <i>corio pagonazo mezzo</i> (1), <i>corio rosso</i> (3), <i>corio albo</i> (2)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>solutus</i> (3)
	altre indicazioni	

### NOTE:

La voce libraria n. 13, 46 e 57 si chiudono con le seguenti note: «utitur Barptolomeus», «pro Barptolomeus », «habet Laurentius», «ad usum Barptolomei».

## D

### XVI sec. primo quarto

**TIPOLOGIA:** Inventario.

**FONTE:** Firenze, Archivio di Stato, Corporazioni religiose soppresse dal Governo Francese, San Domenico di Fiesole (74) 101, fasc. I, ff. 40r-41v.

**EDIZIONE:** Gallori, *Inventario*, pp. 217-231.

**SCHEDA RICABIM:** n. 311.

### STRUTTURA:

lingua: latino

mise en page: testo su due colonne

numerazione lemmi: moderna (edizione)

descrizione: l'inventario, pur non riportando alcuna datazione, quasi certamente è stato redatto successivamente alla morte del Vespucci: l'analisi della scrittura, del primo decennio del Cinquecento come suggerito dall'editore, e la nota posta a chiusura della voce libraria n. 162 «in camera di fra Giorgio Antonio»<sup>10</sup> confermerebbero tale ipotesi. È possibile supporre inoltre che le voci librarie che hanno trovato una corrispondenza con le citazioni del catalogo di San Marco siano state redatte sulla base di quest'ultimo, data la somiglianza del dettato dei lemmi e la segnalazione, apposta in apertura o chiusura di diverse registrazioni, del banco dove il volume descritto aveva trovato la sua collocazione<sup>11</sup>. La lista presenta una suddivisione dei libri tra latini e greci: questi ultimi sono introdotti dalla seguente *intitulatio*: «greci a fratre Georgio». Non è presente alcuna suddivisione per materia.

A chiusura dell'inventario è inserita la nota «Minuti ab inventario» seguita dall'ultimo lemma e, lateralmente: «Inventario de' libri di fra Georgio Vespucci».

**TIT.** «Inventarium librorum a fratre Georgio Antonio Vespuccio».

**STRINGA DESCRITTIVA:**

dati costanti: autore e/o titolo, legatura (quasi costante)

dati variabili: dimensioni (solo in due casi), supporto (per i manoscritti e non in modo costante)

distinzione manoscritti/libri a stampa: costante solo per gli stampati

distinzione di lingua: non costante

distribuzione dati: posizione fissa → autore e/o titolo (primo dato); legatura (ultimo dato)  
posizione variabile → supporto, redazione, altre indicazioni

**TOT REGISTRAZIONI 181, VOLL. 181** → **mss. 45<sup>12</sup>** (lat. 23, gre. 22), **testi a stampa 128<sup>13</sup>** (lat. 127, volg. 1), nessuna indicazione **8<sup>14</sup>** (lat. 3, gre. 5)

**NOTE:** Alcuni segni grafici contraddistinguono diverse voci librarie: una croce è apposta accanto ai lemmi che segnalano i volumi già donati a San Marco nel 1499<sup>15</sup> e a altre voci librarie che registrano i libri non identificati ma destinati, con ogni probabilità, al convento o alla Cattedrale<sup>16</sup>; la voce n. 49, relativa a un volume registrato anche nel catalogo di San Marco, è segnata con un cerchietto tagliato in orizzontale. Le citazioni nn. 25, 30, 79 (a stampa) e n. 126 (manoscritto), interamente cancellate, non hanno trovato alcuna corrispondenza con le voci librarie elencate nelle altre fonti e nel catalogo di San Marco: nell'impossibilità di stabilire quando siano state effettivamente depennate dall'inventario, l'ipotesi che si possa trattare di volumi già usciti dalla collezione del Vespucci al momento della redazione dell'inventario non può trovare alcuna conferma<sup>17</sup>. Anche il termine *dandus*, inserito accanto ad alcuni lemmi, potrebbe indicare volumi già donati dal Vespucci<sup>18</sup> o comunque in attesa di essere consegnati secondo le disposizioni testamentarie dettate dal frate domenicano<sup>19</sup>.

**INDICAZIONI GENERICHE:**

indicazioni	mss.	t. a st.	terminologia
tutte le opere di un autore		1	<i>totus</i>
indicazione generica dei testi di un autore conosciuto o incerto		1	<i>opera...</i>
indicazione generica di altri testi segnalati in un'unica registrazione	1	4	<i>multa opera, utrumque, et alia...</i>

## LIBRI A STAMPA

### ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Euclides, impressus, tabulis semitectis.»

Max: «Josephus de bello Judaico, impressus, corio pagonzo.»

<b>REDAZIONE</b>	<i>impressus</i> (126)	
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata	
<b>SUPPORTO</b>	non indicato	
<b>FORMATO</b>	<i>parvum</i> (1)	
<b>DISTRIBUZIONE del TESTO</b>	non indicata	
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (90)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (20), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (70)
	solo <i>autore</i> (23)	al gen. (2)
	solo <i>titolo</i> (15)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latinus</i> (1); <i>vulgate</i> (1), <i>vulgares</i> (1)	
<b>DATI TIPOGRAFICI</b>	non indicati	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	
<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	<i>cum commento</i> (1)	
<b>LEGATURA</b>	completa	
	piatti e coperta	<i>in corio rosso, in cartonibus</i> (1), <i>in pergamena</i> (1), <i>in una membrana</i> (1)
	solo piatti	<i>tabulis semitectis</i> (6), <i>in tabulis</i> (2)
	solo coperta	<i>semitectus</i> (31), <i>in corio pagonazo</i> (40), <i>in corio albo</i> (2), <i>corio viridi</i> (2), <i>corio flavo</i> (2), <i>in corio tane</i> <sup>20</sup> (1), <i>in corio nigro</i> (1), <i>in corio flavo pagonazo</i> (1), <i>in camustro raissio</i> (1), <i>in corio rubro</i> (24), <i>in charta rubra</i> (1)
	solo colore	<i>album et rubrum</i> (1)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>non ligata</i> (1), <i>solutus</i> (5)
	altre indicazioni	

### NOTE:

Ai nn. 89, 162 e 178 sono aggiunte, rispettivamente, le seguenti note di prestito: «[...] imprestata a Bartolomeo Vespuccio», «[...] in camera di fra Giorgio Antonio», «[...] imprestate ad fra Niccolò converso».

Altre indicazioni sono inserite a chiusura dei seguenti lemmi: «[...] alla Badia» (n. 10), «[...] disegnate per Fiesole» (nn. 179-180).

## MANOSCRITTI

### ESEMPIO DI STRINGA DESCRITTIVA:

Min: «Theocritus.»

Max: «Sancti Thomę in Physica, de sensu et sensato, memoria et reminiscentia, membranıs, in penna, corio nigro.»

<b>REDAZIONE</b>	<i>in penna</i> (10), <i>manuscriptus</i> (1), <i>scripte</i> [...] <i>manu</i> (1), <i>manu</i> (1)
<b>CONSISTENZA</b>	non indicata
<b>SUPPORTO</b>	<i>in membrana/membranis</i> (21), <i>in papiro</i> (22)
<b>FORMATO</b>	<i>volumine parvo</i> (1), <i>longum</i> (1)
<b>DISTRIBUZIONE del</b>	non indicata

<b>TESTO</b>		
<b>CONTENUTO</b>	<i>autore e titolo</i> (32)	nella forma lat: <i>autore + titolo</i> (7), <i>titolo + autore</i> (al gen.) (25)
	solo <i>autore</i> (7)	
	solo <i>titolo</i> (6)	
	indicazioni generiche	
<b>LINGUA</b>	<i>latinus</i> (2), <i>greci</i> (27)	
<b>INCIPIT/EXPLICIT</b>	non indicati	
<b>SCRITTURA</b>	<i>antiqua</i> (1)	
<b>DECORAZIONE</b>	non indicata	
<b>ALTRE INDICAZIONI</b>	nessuna	
<b>LEGATURA</b>	completa	<i>grece ligatum</i> (1)
	piatti e coperta	<i>in pergamena</i> (2)
	solo piatti	
	solo coperta	<i>semitectus</i> (1), <i>in tane</i> (1), <i>in corio flavo</i> (1), <i>in corio pagonazo</i> (4), <i>in corio rubro</i> (19), <i>in cartas albis</i> (1), <i>corio nigro</i> (5), <i>corio albo</i> (1), <i>corio viridi</i> (4), <i>corio albo semitectus</i> (1)
	fermagli	
	decorazione	
	non legato	<i>solutus</i> (2)
	altre indicazioni	

**NOTE:**

Alla voce libreria n. 63 è indicata l'autografia del Vespucci.

**COMMENTO:**

L'editore ha segnato per errore "c. 41v, b" al posto di "c 41r, b".

<sup>1</sup> Firenze, AS, Corporazioni religiose soppresse dal Governo Francese, San Domenico di Fiesole (74) 70.

<sup>2</sup> Si tratta dei numeri 8 (S. M. 116, inv. p. m. 49); 12 (S. M. 1126, inv. p. m. 130); 19 (S. M. 804, inv. p. m. 59?); 58 (S. M. 955, inv. p. m. 174); 64 (S. M. 1214, inv. p. m. 119).

<sup>3</sup> Nn. 11 (Atto n. 69, inv. p. m. 114); 29 (Atto n. 61, inv. p. m. 38), 63 (Atto n. 30, inv. p. m. 137); 65 (Atto n. 47?, inv. p. m. 62?); 88 (Atto n. 67, inv. p. m. 126); 90 (inv. p. m. n. 75); 94 (Atto n. 53, inv. p. m. 16).

<sup>4</sup> Anche in assenza di qualsiasi indicazione di redazione o supporto, è stato possibile inserire tra i manoscritti il volume descritto alla voce libraria n. 52, sulla base dell'identificazione proposta dall'editore, e il n. 64 che trova una corrispondenza con la citazione n. 1214 del catalogo di San Marco e il n. 119 dell'inventario *post mortem*: il volume è stato identificato nell'edizione Ullmann-Stadter (Eton 261).

<sup>5</sup> Altre voci librarie (riportate in nota nell'edizione) sono state presumibilmente cancellate perché inserite nella lista erroneamente: sono infatti attestate nell'elenco dei libri destinati a San Marco e nell'inventario *post mortem*, come dimostrano le corrispondenze dei lemmi. Le descrizioni «Ciceronis in Verrem» (nota n. 4 p. 116) e «Merula et alia impressa corio pagonazo» (nota 1 p. 118 dell'edizione) possono corrispondere, rispettivamente, ai nn. 17 e 37 della lista dei libri per San Marco; «Matthei Palmerii vita Nicolai Acciaiuoli in membrana corio pagonazo» (nota 2 p. 118) e «Nonius in papiro manu sua» (nota 3 p. 118) ai nn. 177 e 181 dell'inventario *post mortem*.

<sup>6</sup> Si tratta, incluse alcune identificazioni già effettuate da De la Mare e Gallori, dei nn. 2 (S. M. 241, inv. p. m. 15); 5 (S. M. 495); 14 (S. M. 165); 15 (S. M. 890); 16 (S. M. 897); 17 (S. M. 881?); 19 (S. M. 879?); 25 (S. M. 908, inv. p. m. 52); 31 (S. M. 1007); 33 (S. M. 959); 34 (S. M. 584); 37 (S. M. 1009?, inv. p. m. 165); 42 (S. M. 958); 47 (inv. p. m. 129); 56 (S. M. 206-207).

<sup>7</sup> Il volume descritto alla voce n. 33, priva di indicazioni di redazione o supporto, è stato conteggiato tra i manoscritti per la probabile corrispondenza con il n. 959 del catalogo di San Marco che identifica il volume con il codice 246 del fondo San Marco della Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze.

<sup>8</sup> Alcuni lemmi privi di indicazioni di redazione o supporto presentano, in chiusura delle stringhe descrittive, le seguenti note di possesso: «utitur Dominus Johannes Vespuccius in vita sua» (n. 10), «vellet Barptolomeus» (n. 27), «habet fr. Joan Dominicus» (50).

<sup>9</sup> Le citazioni «Basilii et Aristotelis economica membrana sine ligaminibus», «Ciceronis pro Pompeio et alii in membra.» (nota 2 p. 121) e «Bernardi collecte impresse» (nota 4 p. 121) non hanno trovato alcuna corrispondenza con i lemmi delle altre fonti; «Margarit» (nota 1 p. 122) e «Marsilius de religione christiana impress. rosso» (nota 2 p. 122) possono corrispondere, rispettivamente, ai nn. 56 e 60 nella lista dei libri per Santa Maria del Fiore; infine è nuovamente depennata la voce «Matthei palmerii in vitam» già cancellata nell'elenco per la Canonica. Ancora, «Ciceronis in papiro corio rosso impress. semitecta» (nota 5 p. 121) può essere un errore del redattore, che ha ripetuto la descrizione alla voce libraria seguente (n. 18).

<sup>10</sup> L'indicazione suggerisce infatti che il documento sia stato redatto in fase di ricognizione dei libri appartenuti al frate.

<sup>11</sup> Nn. 45, 61, 113, 115-116, 118-125, 127-128, 132 (in gran parte manoscritti greci); non si può escludere l'ipotesi che la compilazione dell'inventario *post mortem* sia stata condotta anche sulla base di due fonti redatte precedentemente: il catalogo di San Marco e l'atto di consegna, dove risulta descritto un volume manoscritto (n. 42) registrato nuovamente nell'inventario *post mortem* ma non nella lista dei libri destinati a Santa Maria del Fiore.

<sup>12</sup> Secondo le indicazioni fornite da Gallori, il Vespucci possedeva la prima opera segnalata alla voce libraria n. 137, «Orphei Argonautica e Arati Phenomena», nel manoscritto Laur. Edili 220, identificato anche da De la Mare con la voce n. 61 p. 118 della lista dei libri per Santa Maria del Fiore (scheda B): «Orphei argonautica et hymni membr.a c.o rosso» che compare citato con ogni probabilità anche alla voce n. 40 dell'atto di consegna edito da Fabbri. Il manoscritto citato non trasmette l'opera di Arato, pertanto è facile supporre che si tratti di un altro volume manoscritto, non ancora identificato, contenente entambe le opere (*Argonautica e Phenomena*) o che in un'unica stringa descrittiva siano stati registrati il Laur. Edili 220 e un altro codice con l'opera di Arato. Si è preferito attenersi alla prima ipotesi sulla base anche della numerazione assegnata alle voci librarie dall'editore che fa riferimento ad un solo volume (n. 137).

<sup>13</sup> Il n. 39 è stato inserito tra i testi a stampa pur riportando la dubbia indicazione *semi impressus*: la registrazione corrisponde, secondo l'identificazione proposta dall'editore, alla descrizione inserita al n. 880 del catalogo di San Marco, dove è segnalato un volume *impresso semitecto*: si tratterebbe allora di un errore del redattore dell'inventario. La voce libraria n. 105, priva di qualsiasi indicazione di supporto o redazione, registra un volume a stampa segnalato, secondo le indicazioni di Gallori, anche al n. 298 del catalogo di San Marco: il volume è stato identificato da Ullmann come il Magl. Inc. C 6 22 della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.

<sup>14</sup> Il n. 90 «Plinio pro Fesulis, in corio rubro» potrebbe corrispondere alla voce n. 44 p. 122 della lista dei libri per San Marco (scheda C): «Plinius rubeus Festulis» dove il termine *Festulis* è segnalato in nota come di difficile lettura; entrambe le voci sono state scartate in quanto prive di indicazioni di redazione o supporto.

<sup>15</sup> Nn. 45, 60, 61, 74 89 e 153.

<sup>16</sup> Nn. 47, 70, 77, 90, 155.

<sup>17</sup> La presenza di lemmi cancellati potrebbe confermare la proposta avanzata in questa sede (cfr. nota 5): un controllo successivo condotto per verificare la presenza nella collezione del Vespucci dei volumi citati avrebbe portato alla cancellazione dei libri non rinvenuti. Per le altre tre voci librarie (nn. 114, 131, 138, manoscritti) cancellate è possibile avanzare ipotesi più plausibili: la registrazione n. 114 sarebbe stata depennata per segnalare un'opera già consegnata a Santa Maria del Fiore: si tratta del volume identificato da De la Mare e Gallori (Laur. Edili 223) e citato nella lista dei libri per la Cattedrale e con ogni probabilità anche nell'atto di consegna del 1500. Al n. 131 è descritto un testo di Aristotele che potrebbe corrispondere al n. 1125 dell'inventario di San Marco e pertanto essere stato depennato perché già uscito dalla collezione del frate: il volume non è stato identificato e Francesca Gallori non ha riportato alcuna indicazione in relazione a questa corrispondenza, ma la somiglianza del dettato dei due lemmi e la presenza ai nn. 1126, 1127 e 1128 nel catalogo di San Marco di opere di Aristotele appartenute al Vespucci potrebbe avvalorare l'ipotesi proposta. Infine, il n. 138 descrive un volume con ogni probabilità già registrato alla voce n. 130: si tratterebbe di un errore del copista dell'inventario.

<sup>18</sup> La registrazione n. 130, infatti, segnala un testo entrato in San Marco nel 1499, mentre il volume descritto al n. 129 potrebbe trovare corrispondenza con il 47 dell'atto di consegna dei volumi donati a Santa Maria del Fiore nel 1500.

<sup>19</sup> Si vedano i nn. 128 e 135, che non trovano alcun riscontro con le voci librarie elencate nelle altre fonti.

<sup>20</sup> Il termine era utilizzato per indicare il colore castano, simile al cuoio, dei tessuti.